

NEL CORSO DI UN CONVEGNO DI OPERATORI ECONOMICI

*Il Messaggero, 12 marzo 1963*

# Riconfermate le condizioni favorevoli a Lanciano per impiantare un nucleo di industrializzazione

Alla riunione (presenti il dr. Salomone e l'arch. Cernicchiaro) hanno parlato il Sindaco, prof. Giancristofaro, l'avv. Marfisi, il prof. Gaeta, il sig. Testa, il comm. Iannone, il sig. Stella, il dr. Chiavegatti, presidente della Camera di Commercio

Lanciano, 11 marzo. Non è frequente poter assistere ad un convegno di operatori economici, di amministratori e personalità politiche, come quello svolto ieri al pomeriggio, nella sala d'onore della casa di conversazione, alla presenza di numeroso pubblico che ha seguito con grande impegno e con fervida attenzione quel che oggi è il «problema dei problemi» della città frentana: il riconoscimento del suo nucleo di industrializzazione. Una riunione in cui, come di rado avviene, si è parlato con dignitosa chiarezza, lungi da esposizioni irrealizzabili e da situazioni di increscioso campanilismo.

Tutto si è svolto con serenità, con pacatezza, al vaglio delle cifre e delle argomentazioni, solide e chiare, quali si addicono ad uomini che vivono nel mondo operativo al di fuori ed al di sopra della politica. Anche il Sindaco, prof. Giancristofaro, è stato sereno, chiaro, conciso nella sua esposizione, nel porgere, al

sua esposizione, nel porgere, ai due tecnici dottor Salomone e architetto Cernicchiaro, giunti espressamente a Lanciano a seguito dell'interessamento dello on. Spataro presso il Ministro Pastore, il saluto della città che oggi sente questo problema come una delle imprescindibili ed inderogabili istanze per il suo avvenire.

Il Sindaco ha rifatto un po' la storia di questo nucleo di industrializzazione da quando cioè in cooperazione di intenti con Vasto, si prospettò la possibilità di poter affiancarsi alla realizzazione dell'area Chieti-Pescara.

Erano i tempi dell'azione dell'allora Sindaco avv. Antonio Di Jenno, che silenziosamente tessava questo programma, quasi prevedendo gli sviluppi che la Cassa avrebbe poi realizzato nel porre in essere i suoi piani di potenziamento della nostra regione attraverso le aree ed i nuclei di industrializzazione. Il Sindaco, ricordato i precedenti convegni con i colleghi della zona,

ha difeso con decisione il diritto di Lanciano, rievocando l'opera secolare che intere generazioni di questa terra compiono nel riuscito con grande successo a specializzare giovani contadini che prima di allora non avevano mai visto una macchina per confezioni ed oggi lavorano con alto senso di capacità e di attaccamento all'industria.

Qualche divagazione, non del tutto intonata allo spirito ed allo scopo della riunione, è stato illustrato dal consigliere comunista Mayer, mentre il sig. Ettore Stella, rappresentante delle A.C. L.I., ha messo in rilievo un oportuno concetto cioè che mentre le nuove scuole di specializzazione esistenti nella nostra terra forniscono qualificati e specialisti alle zone del Nord, nemmeno uno di questi giovani (come) rimane in Abruzzo, non essendo lavoro sufficiente e remunerativo; ragione, quindi per giustificare la creazione dei presupposti di una larga concentra-

zione industriale nella terra frentana.

Dopo i discorsi dei tecnici, è parlato il dott. Chiavegatti, Presidente della Camera di Commercio, uno dei più tenaci e validi assertori della realizzazione di un nucleo di industrializzazione, quale ha parlato con quel suo stile, soffuso sempre di caldo ottimismo, che caratterizza un suo temperamento di tecnico abituato a risolvere le situazioni più difficili.

Sono state inoltre rivolte gli ste e doverose espressioni di ringraziamento per l'opera proficua prestata nella realizzazione di gli studi concernenti l'industrializzazione frentana, all'avv. Marfisi, al dott. Pullini ed all'ingegner Cibotti.

Molti gli intervenuti alla riunione. L'on. Santoro era rappresentato dal suo segretario particolare, dott. Paglione e il sottosegretario Gaspari dal dott. Chiavegatti.

A. C.

di industrializzazione e necessità inderogabili di costituzione del detto consorzio onde frenare lo esodo delle giovani leve di lavoratori, sono state esposte dal Sindaco di Altino Celestini.

Anche il Direttore della Banca Nazionale del Lavoro di Lanciano ha tracciato un quadro realistico della situazione economica e finanziaria, in esito ai risparmi, agli investimenti ed alle rimesse degli emigrati, concludendo la sua relazione in senso decisamente favorevole per la costituzione di un'area industriale in Lanciano.

Hanno parlato anche appaltatori edili come il sig. Testa ed il parroco di S. Nicola D. Domenico Testa che ha avuto accenti di accorata preoccupazione per l'allontanamento delle migliori energie di questa terra, verso il triangolo industriale Nord d'Italia - Germania - Svizzera.

Molto opportuni sono anche apparsi gli interventi del direttore dell'A.T.I.: del prof. Mari, dirigente di una fonderia locale; del comm. Jannone proprietario di una notevole organizzazione di confezioni in serie; e infine del dott. Genovesi che è stato estremamente chiaro nella sua